



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PTOF 25-28

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 - 2028



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA
E COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA
E TELECOMUNICAZIONI



Sommario

TITOLO 1 – ALUNNI	4
Art. 1 - Ingresso e accoglienza	4
Art. 2 - Ritardi – assenze- giustificazioni	4
Art. 3 - Assenze di massa ingiustificate	
Art. 4 – Ingressi alla 2 ^a ora - Uscite anticipate	5
Art. 5 – Scioperi	5
Art. 6 - Esoneri Scienze Motorie e scelta IRC o Alternativa	5
Art. 7 - Assistenza e vigilanza in orario scolastico	6
Art. 8 - Norme di comportamento	6
Uso dei cellulari e cyberbullismo	7
Art. 9 - Divieto di fumo	7
Art. 10 - Infortuni e incidenti	8
Art. 11 - Domanda di iscrizione alla stessa classe per la terza volta	8
Art. 12 - Regolamento studenti all'estero	8
TITOLO 2 - DOCENTI	9
Norme di comportamento	9
TITOLO 3 – GENITORI	10
Patto di corresponsabilità	10
TITOLO 4 - PERSONALE ATA	10
Ruolo personale amministrativo	10
Ruolo dei collaboratori scolastici	11
TITOLO 5 -REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	11
Art.1 - Valutazione del comportamento degli studenti	11
Art. 2 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento	12
Art. 3 - Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una valutazione insufficiente del comportamento	12
Art. 4 - Sanzioni disciplinari	
Art. 5 - Regolamento per utilizzo del proprio smartphone o dispositivo elettronico	
TITOLO 6 – ORGANI COLLEGIALI	16
Art. 1 - Consiglio di Istituto	16
Art. 2 - Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto	16



Art. 3 - Organo di garanzia	16
Art. 4 - Collegio dei Docenti	17
Art. 5 - Comitato di Valutazione del servizio dei Docenti	17
Art. 6 - Il Consiglio di classe	17
TITOLO 7 – PREVENZIONE E SICUREZZA	18
Art. 1 - Accesso di estranei ai locali scolastici	18
Art. 2 - Circolazione di mezzi all'interno dell'area scolastica	18
Art. 3 - Rischio ed emergenza	18
Art.4 – Obblighi dei lavoratori	
Art. 5 - Somministrazione di farmaci	19
TITOLO 8– UTILIZZO DEI LOCALI e ACCESSO AI SERVIZI	20
Art. 1 - Uso dei laboratori	20
Art. 2 - Regolamento laboratori chimica e biologia	20
Art. 3 – Palestra	22
Art. 4 – Biblioteca di istituto e libri di testo in comodato d'uso	23
Art. 5 - Utilizzo degli elementi di arredo	23
Art. 6 - Utilizzo dei Dispositivi Digitali Forniti dalla Scuola	25
Art. 7 - Distributori automatici di bevande e di alimenti	26
TITOLO 9 – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	28
Doveri degli alunni	28
TITOLO 10- STRALCIO DAI DECRETI DELEGATI	29
Art. 1 - Assemblee Studentesche	29
Art. 2 - Comitato Studentesco	30
Art. 3 - Assemblee dei Genitori (Modalità di convocazione e svolgimento)	30
Art. 4 - Vita della comunità scolastica	30
Art. 5 – Diritti	31
Art. 6 - Doveri	32
Art. 7 - Disciplina	32
Art. 8 - Impugnazioni	33
Art. 9 - Disposizioni finali	33



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026



PREMESSA

L'Istituto ANGIOY, nella totalità delle sue componenti, riconosce come proprio scopo il servizio che è chiamato a rendere nei confronti della collettività nella quale è inserito e dalla quale trae ragione d'essere. Le linee programmatiche generali saranno quelle di un concreto e costante impegno a garantire i valori democratici espressi dalla Costituzione italiana che pertanto si tradurranno nella prassi quotidiana.

Nessuna norma del Regolamento può o potrà essere in ogni caso in contrasto con le disposizioni di legge, con quanto stabilito nel Contratto collettivo comparto scuola e con qualunque altra fonte di rango superiore al Regolamento medesimo.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, emanato con il D.P.R. 8 agosto 2025, "Regolamento concernente modifiche al D.P.R. del 24 giugno 1998, e delle sue modifiche e integrazioni. coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Il Regolamento recepisce le modifiche del DPR 134/25 e DPR 135/2025.

Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, siano costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana

Le modifiche al presente Regolamento sono state approvate dal Collegio dei Docenti del 30.10.2025b delibera n°39 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7.11.2025 con delibera del. N°73.





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici compresi per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, procedure attuative, inoltre è possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

TITOLO 1 – ALUNNI

Art. 1 - Ingresso e accoglienza

L'orario delle lezioni e la durata dell'intervallo vengono indicati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e deliberati dal Consiglio d'Istituto.

- L'ingresso degli alunni è alle ore 8:25 suono della prima campana. Al suono della seconda campana, alle ore 8:30, inizieranno le lezioni. L'alunno sarà accolto in classe fino alle 8,40, dopo tale orario sarà registrato il ritardo.
- Gli studenti possono entrare nell'Istituto nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni.
- Ogni eventuale ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo, ad eccezione dei ritardi dovuti ai mezzi di trasporto pubblico. Gli studenti, eventualmente in ritardo o entranti alla seconda ora, per essere ammessi in classe dovranno recarsi preventivamente presso la vice presidenza. Il docente della classe successivamente registrerà l'ingresso in ritardo e la giustificazione. I ritardi degli studenti e gli ingressi alla seconda, non riconducibili a motivi di salute o ai mezzi di trasporto pubblico, dovranno essere giustificati. Gli alunni in ritardo non potranno assolutamente sostare nel cortile della scuola, ma dovranno entrare nell'Istituto e attendere nell'androne senza disturbare il regolare svolgimento delle lezioni.
- Non sono ammessi ingressi dopo le ore 10:30, se non in casi eccezionali e per gravi motivi; in tal caso gli alunni dovranno essere accompagnati da un genitore.
- La puntualità è uno degli indicatori per l'attribuzione del voto di condotta previsti nel nostro
- P.T.O.F. pertanto, poiché i ritardi reiterati denotano mancanza di rispetto delle regole della scuola influiranno negativamente sul voto di condotta.

Art. 2 - Ritardi – assenze- giustificazioni

La frequenza regolare alle lezioni è un diritto-dovere di ciascun alunno.

- Per procedere alla valutazione finale, allo studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto il totale delle ore di assenza non deve essere superiore ad un quarto delle ore di lezione effettivamente programmate. In via del tutto eccezionale, la scuola ammette una "motivata e straordinaria deroga del 20% al suddetto limite solamente per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tale deroga può essere applicata per malattia prolungata e terapia certificate, per le assenze legate ad attività sportive praticate in categorie



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



superiori, per la frequenza al Conservatorio e comunque, in qualunque caso eccezionale, a discrezione del Consiglio di Classe.

- Gli studenti, qualora arrivino in ritardo o siano assenti, sono tenuti a giustificare. Ogni eventuale ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo. Al quinto ritardo lo studente dovrà venire accompagnato dai genitori. Le famiglie saranno periodicamente informate dal docente coordinatore delle assenze e dei ritardi. Se i ritardi continueranno si provvederà ad ammonire l'allievo/o con ripercussioni sul voto in condotta.
- Le assenze devono essere giustificate nel giorno di rientro a scuola o al massimo il giorno successivo dal genitore o dall'alunno maggiorenne nel registro Argo.
- A seguito della Legge Regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, le assenze che superano i 5 giorni non devono più essere giustificate allegando un certificato medico attestante l'idoneità a frequentare la scuola: il provvedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna in data 24 ottobre u.s. ed è immediatamente efficace, pertanto, a decorrere da tale data non sarà più necessario presentare il certificato medico per essere riammessi a scuola dopo 5 giorni di assenza per malattia e si dovrà invece continuare a presentare la giustificazione mediante la app di ARGO; oppure una dichiarazione preventiva in cui il genitore (o di chi ne fa le veci) attesti sotto la propria responsabilità che l'assenza non è causata da malattia.
- Il docente coordinatore di classe segnalerà i casi di assenze prolungate, ripetitive e sospette. È sua facoltà, quando lo ritenga necessario, convocare un genitore a motivare di persona le assenze. Le famiglie saranno periodicamente informate dal docente coordinatore delle assenze e dei ritardi.

Art. 3 – Assenze di massa ingiustificate

L'Istituto, nelle figure della Dirigente Scolastica, del suo staff e del corpo docente, è sempre disponibile al dialogo e ad accogliere le richieste degli studenti, anche verificando con loro eventuali disservizi o criticità della Scuola. Si ritiene che le assenze di massa possano essere sempre evitate attraverso un confronto attivo e costruttivo con l'Ufficio di Dirigenza al fine di trovare soluzioni condivise. Per questi motivi le assenze di classe ingiustificate saranno sanzionate.

Art. 4 – Ingressi alla 2^a ora - Uscite anticipate

- Saranno consentiti solo quattro ingressi alla seconda ora a quadrimestre per motivi diversi dal ritardo dei mezzi di trasporto e visite mediche.
- Saranno consentite solo quattro uscite alla seconda ora a quadrimestre e solo per validi motivi. La Vicepresidenza si riserva di accordare autorizzazioni in casi eccezionali.
- Per le uscite anticipate gli alunni maggiorenni dovranno fare richiesta al docente dell'ora e presentarla alla Vicepresidenza. Gli allievi minorenni potranno uscire solo con il genitore o chi ne fa le





veci. Al superamento del limite si applicheranno gradualmente sanzioni disciplinari: convocazione dei genitori, ammonizione scritta, sospensione con obbligo di frequenza che influiranno sul voto di condotta.

- La scuola fornisce un libretto cartaceo dove verranno annotati tutti i ritardi.
- Nel registro elettronico verranno annotate uscite e ingressi che saranno computati nelle ore di assenza e potranno influenzare il voto di comportamento. Il coordinatore di classe provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni (minorenni e maggiorenni) in caso di ritardi reiterati.

Art. 5 – Scioperi

- In caso di sciopero del personale della scuola, il Dirigente Scolastico, ai sensi della Legge 12.06.90 n.146 ed in attuazione del Contratto Nazionale di Lavoro del 4.08.95, comunicherà alle famiglie, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, le possibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività scolastica. Poiché si possono verificare uscite anticipate dalla scuola, ne sarà data comunicazione ai genitori. Anche in caso di assemblea sindacale dei docenti sarà data, con congruo anticipo, comunicazione alla famiglia, precisando la variazione d'orario delle lezioni.

Art. 6 - Esoneri Scienze Motorie e scelta IRC o Alternativa

Esonero Scienze Motorie

- Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di scienze motorie per almeno dieci giorni o per l'intero anno scolastico, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata da un genitore (Legge Regionale 25 giugno 2008, n. 15) e, a richiesta, la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'esonero riguarda la sola attività pratica; l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato.

Scelta IRC

- La facoltà di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi salvo l'opportunità di modificare la scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni. La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso il modello nazionale. Si ricorda che tale





allegato deve essere compilato, da parte degli interessati all'avvio dell'anno scolastico e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è vincolante per l'intero anno scolastico.

Art. 7 - Assistenza e vigilanza in orario scolastico

- Gli alunni non possono lasciare l'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- Al cambio di insegnante nella classe, non è consentito agli alunni di uscire dall'aula, schiamazzare nei corridoi disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi.
- In caso di indisposizione di un alunno, durante le ore di lezione, verrà avvertita la famiglia; l'alunno potrà lasciare la scuola solo accompagnato dal familiare (vedi art.4).
- Agli alunni in terapia non verranno somministrati farmaci di alcun genere senza autorizzazione scritta dal medico o dalla famiglia (vedi Allegato n°1).
- In caso di evidente gravità, la scuola provvederà a far intervenire il Pronto Soccorso, avvisando tempestivamente la famiglia.
- La classe che, per qualsiasi motivo, debba trasferirsi da un locale all'altro della scuola, per recarsi nei rispettivi laboratori o palestra, dovrà effettuare lo spostamento in modo ordinato e silenzioso e in breve tempo.

Art. 8 - Norme di comportamento

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente, del personale Ata e dei compagni lo stesso rispetto consono ad una convivenza civile. Inoltre, sono tenuti a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore e, solo dietro esplicito





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

consenso dell'insegnante è permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica; la cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante l'uscita dalla stessa. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.

- Gli alunni sono tenuti a mettere in carica le proprie apparecchiature elettroniche a casa, in modo da poterle utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione. L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.
- Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida; coloro i quali provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola saranno tenuti a risarcirli.
- I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nelle aule e nei cortili ci sono contenitori per la raccolta differenziata che devono essere utilizzati correttamente.
- L'uso dell'ascensore è riservato al personale dell'Istituto. Solo gli studenti infortunati o portatori di handicap potranno utilizzare l'ascensore accompagnati.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



Art. 9. Uso del proprio smartphone o dispositivo elettronico

In seguito alla Circolare Ministeriale n° 3392 del 16/06/2025 avente come oggetto "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione" si propone la seguente Integrazione al Regolamento di Istituto:

- È vietato agli studenti l'uso dello smartphone (e di altri dispositivi elettronici usati a scopo ricreativo) durante lo svolgimento dell'attività didattica e durante l'orario scolastico, ad eccezione dei casi autorizzati con motivate certificazione mediche (ad esempio diabete), come riportato nella stessa circolare ministeriale: "Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali.
- Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.
- Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Sotto tale profilo, le istituzioni scolastiche avranno cura di sfruttare in maniera ottimale le potenzialità degli strumenti digitali, ormai largamente diffusi in ambito scolastico grazie ai notevoli investimenti avviati negli scorsi anni, per migliorare la qualità degli insegnamenti e favorire l'apprendimento. A tal proposito si sottolinea che l'istituto dispone di numerosi dispositivi come tablet e pc portatili con i quali gli alunni potranno svolgere le attività didattiche.
- Il cellulare, se portato a scuola, deve essere riposto, rigorosamente spento, negli appositi contenitori presenti in classe. Si riporta di seguito il regolamento predisposto (suscettibile di modifiche che si rendano necessarie durante il corso dell'anno).
- l'utilizzo del cellulare è vietato dall'inizio e fino al termine delle lezioni. L'uso non autorizzato comporterà l'applicazione delle sanzioni riportate nell'apposita griglia.





- All'ingresso a scuola il cellulare deve essere spento e depositato negli appositi contenitori presenti in ogni classe, che verranno chiusi a chiave e non saranno accessibili agli studenti fino alla fine delle attività didattiche ivi compresa la ricreazione ed eventuali uscite didattiche (salvo motivate eccezioni) che comportino il rientro a scuola.
- Per il deposito del cellulare all'interno dell'apposito contenitore è caldamente consigliata una custodia personale riconoscibile per ogni alunno.
- La scelta di portare con sé il cellulare a scuola è lasciata alle singole famiglie e il rispetto dell'apposito regolamento è dovere di ogni studente, pertanto la scuola non si riterrà responsabile, nel caso in cui non si seguano le indicazioni per un deposito in sicurezza, di eventuali smarrimenti o usi inappropriati.

Art. 10 Bullismo e cyberbullismo

- Gli atti di Bullismo e Cyberbullismo (ossia bullismo attuato per via telematica e on-line - L. 71/2017), le condotte che si configurano come forme di cyberbullismo verranno considerate mancanze gravi e conseguentemente sanzionate. Per tali violazioni potranno anche essere attivate le procedure che prevedono la formale segnalazione alle forze di polizia. (L. 71/2017).
- È vietato l'utilizzo della fotocamera e dei registratori audio/video, se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non concesso rappresenta grave violazione della privacy.
- Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico.

Per una disamina delle azioni specifiche si veda il Regolamento Bullismo e Cyberbullismo allegato al presente Regolamento e che ne è parte integrante.

Art. 11 - Divieto di fumo

- Ai sensi della normativa vigente, è stabilito il divieto assoluto di fumo (L. n. 128/2013) in ogni pertinenza della Scuola (spazi interni ed aree esterne come piazzale, cortile, sotto le rampe delle scale di sicurezza ecc.) ed è esteso anche all'utilizzo delle "sigarette elettroniche" (DL. 104/2013, art 4). I responsabili preposti all'applicazione del divieto sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo (Art.4 c.1 lett b Direttiva del 14.12.95 sul "Divieto di fumo" e Accordo Stato-Regioni del 16.12.04).
- Tutto il personale docente ed ATA ha l'obbligo di rilevare eventuali violazioni e di comunicarle ai responsabili preposti.
- A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l'intervallo, anche all'esterno dell'edificio. I trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dalla legge, nonché dal presente regolamento (vedi tabella sanzioni allegata). Come stabilito dall'art.7 L.584/75, modificato dall'art.52 c.20 della





I. 448/01, dall'art.189 della L.311/04, dall'art.10 della L.689/81, dall'art.96 del D. Lgs. 507/99, i trasgressori saranno soggetti alla Sanzione Amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.

- La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti viene presa in considerazione dai Consigli di Classe nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.

Art. 12 - Infortuni e incidenti

- Nel caso in cui durante le attività didattiche fuori e dentro la scuola si dovessero verificare degli incidenti, gli insegnanti presteranno tutte le cure del caso; se l'infortunio è grave, la scuola provvederà a chiamare i mezzi di pronto intervento per consentire il trasporto dell'infortunato nel più vicino ospedale. L'insegnante provvederà ad avvertire la famiglia e a segnalare l'accaduto alla segreteria che, a sua volta, trasmetterà la pratica all'assicurazione.
- Al fine di consentire alla scuola di adempiere agli obblighi relativi alla denuncia degli infortuni, le famiglie devono presentare la certificazione medica con relativa prognosi entro 24 ore dal momento in cui si è verificato l'incidente.
- Nel caso in cui la famiglia dovesse sostenere delle spese relative all'infortunio e/a cure mediche, deve conservare fatture e/o scontrini fiscali da consegnare in segreteria, per l'inoltro all'assicurazione che curerà l'eventuale risarcimento.
- Gli infortuni avvenuti durante le lezioni pratiche, le esercitazioni di laboratorio, di educazione fisica o in altre attività che si svolgono a scuola o fuori dalla scuola (se deliberate dagli Organi Collegiali), sono coperti da apposita polizza assicurativa.

Art. 13 - Domanda di iscrizione alla stessa classe per la terza volta

- I motivi di tale domanda devono essere assolutamente documentati.
- La domanda può essere accolta se:
- Non esistono gravi motivi di carattere disciplinare;
- È avvenuto il pagamento delle tasse relative all'anno scolastico precedente.





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

Art. 14 - Regolamento studenti all'estero

Vista la mobilità internazionale di diversi alunni dell'Istituto è presente nell'area dedicata del sito istituzionale uno specifico Regolamento.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

TITOLO 2 - DOCENTI

Norme di comportamento

- Si ricorda ai docenti l'obbligo, ai sensi dell'art. 29, comma 5 CCNL Scuola 2006/2007, di trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; tale obbligo rientra tra le attività funzionali all'insegnamento di cui al citato art. del CCNL.
- Se il docente è impossibilitato, per legittimo impedimento, a presentarsi a scuola, deve preavvisare la Segreteria tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza (CCNL 29 novembre 2007, art. 7, c. 10). I docenti devono vigilare sul rispetto degli orari, sull'ingresso e l'uscita degli alunni ricordando che essi sono sotto la propria responsabilità sino al suono della campanella; il docente non è in alcun modo autorizzato a lasciare la classe da sola nemmeno in prossimità della fine delle lezioni. Si raccomanda una particolare attenzione nella vigilanza degli alunni, oltre che durante l'attività didattica, durante gli intervalli, le visite guidate e i viaggi di istruzione, le uscite didattiche.
- Per quanto attiene l'uso dei bagni, gli insegnanti avranno cura di non far uscire dalla classe più di un alunno per volta.
- Durante l'orario scolastico gli studenti non possono recarsi in Segreteria salvo situazioni eccezionali autorizzate dal docente della classe.
- Durante l'orario delle lezioni ed ad eccezione dell'intervallo, gli alunni e le alunne non potranno sostare negli anditi, né presso le postazioni del personale ATA.
- Al fine di assicurare il rispetto delle regole da parte degli alunni, non solo ai fini della vigilanza per non incorrere in eventuale responsabilità per "culpa in vigilando", ma anche in funzione educativa, è opportuno che il personale docente contribuisca ad esercitare un controllo capillare e diffuso sugli studenti, non solamente sugli alunni delle classi momentaneamente in affidamento, ma in generale sugli alunni di tutte le classi. Tale atteggiamento dovrebbe contribuire a rafforzare l'idea di una scuola come comunità educante, ove le regole condivise siano patrimonio di tutti.
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui individuali e ripetuti con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola- famiglia più trasparente ed efficace.
- Sono previsti due colloqui generali, nei mesi di dicembre e aprile, le cui modalità vengono comunicate all'inizio di ogni anno scolastico.
- All'insegnante è garantita la libertà d'insegnamento, il cui esercizio deve essere inteso a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni. Tale azione di promozione deve essere attuata nel rispetto delle caratteristiche degli alunni stessi, attraverso la valorizzazione sia dell'impegno sia delle capacità individuali.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

- I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. Devono, inoltre, conoscere le fondamentali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", successivamente modificato dal D. Lgs. 5 agosto 2009, n. 106).
- I docenti non devono autorizzare i ragazzi a recarsi alle macchinette durante le attività didattiche, se non per motivi di salute e necessità accertata, e non possono recarsi essi stessi durante le proprie ore di lezione. Il docente, come lo studente, non può entrare in aula o spostarsi dallo spazio ricreativo con caffè e bibite contenute nei bicchieri.
- I docenti non devono utilizzare i telefoni cellulari per scopo personale durante le attività didattiche (C.M. 25 agosto 1998, n. 362), per consentire un sereno ed efficace svolgimento delle attività e per offrire agli alunni un modello educativo di riferimento esemplare.
- Se un docente ha necessità di allontanarsi per pochi minuti dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico affinché vigili sulla classe.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



- I docenti, ove accerti situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza
- I docenti dell'ultima ora di lezione accertano che tutti gli alunni lascino l'aula e che tale operazione di abbandono del locale si svolga con ordine. Il docente di un'altra classe, qualora ravvisi un comportamento rischioso o non consono al contesto scolastico e alle norme, è tenuto ad intervenire, così come gli altri operatori scolastici.

TITOLO 3 – GENITORI

Patto di corresponsabilità

Il Patto di corresponsabilità Scuola- Famiglia è sempre visionabile nell'area dedicata del sito della scuola.

- I genitori sono i primi responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
- I genitori sono invitati a collaborare attivamente alla vita della scuola e in particolare a partecipare alle riunioni di classe, alle assemblee, alle varie iniziative promosse dalla scuola e ad esercitare l'elettorato attivo per gli organi collegiali.
- I genitori avranno cura che l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia regolarmente i suoi doveri scolastici. Inoltre, se richiesto per iscritto, sono tenuti a presentarsi dal Dirigente Scolastico o dagli insegnanti.
- I genitori sono inoltre tenuti a custodire personalmente le credenziali del registro elettronico e autorizzare personalmente i propri figli minorenni ad eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate.
- Le iscrizioni alle classi saranno effettuate personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci.
- Il Patto di Corresponsabilità richiama le responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana.
- La sottoscrizione del patto, di cui all'art. 5 bis comma 1 introdotto dal DPR n. 235/2007 al DPR n. 249/1998, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - avviene, da parte dei genitori, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica".



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

TITOLO 4 - PERSONALE ATA

Ruolo personale amministrativo

- Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica, dunque, la sua valorizzazione è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- Il personale amministrativo cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- Collabora con i docenti.
- È tenuto all'osservanza dell'orario di lavoro.
- Della presenza in servizio fa fede il timbro nel badge.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



Ruolo dei collaboratori scolastici

- Come previsto nel profilo Area A del CCNL 2006/2009, il personale collaboratore scolastico è addetto ai servizi sussidiari della scuola di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni;
- I collaboratori scolastici:
 - sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nel reparto di competenza, secondo le mansioni loro assegnate;
 - collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
 - non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
 - devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
 - comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori l'eventuale assenza del docente dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
 - vigilano sulla sicurezza e sull'incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
 - accompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza giustificato motivo, sostano nei corridoi;
 - sorvegliano gli alunni in caso di ritardo o di assenza dei docenti; ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo alla segreteria;
 - segnalano l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi, prima di procedere alla sostituzione;
 - vigilano sugli alunni nei periodi che precedono e seguono l'orario delle attività didattiche.
- Gli addetti al piano terra avranno cura inoltre di svolgere una funzione di accoglienza del pubblico.
- Non è consentito ad estranei presentarsi autonomamente nelle aule, anche se genitori degli studenti. In questo caso sarà il collaboratore scolastico a recarsi in classe per chiamare lo studente a conferire con il familiare.





TITOLO 5 -REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art.1 - Valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi.

- La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.
- La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e a partire dall'anno scolastico 2008-2009 concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
- In attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del Decreto Legge 1 Settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
- La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



Art. 2 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

- Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa e educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e opportunamente in considerazione i progressi e i miglioramenti compiuti dallo studente nel corso dell'anno.

Art. 3 - Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una valutazione insufficiente del comportamento

- Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressioni nei confronti del personale scolastico, delle studentesse degli studenti.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.»;
- L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.
- per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva;

- Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo, richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe, sia ordinari che straordinari e, soprattutto, in sede di scrutinio intermedio e finale.

- *Si rimanda alla griglia di valutazione del comportamento allegata al P.T.O.F.*

Art. 4 - Sanzioni disciplinari

- Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico, l'Istituto stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli alunni in caso di comportamento non conforme.
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottate da un organo collegiale (integrare con art. 4, comma 6 del DPR 134)
- Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (Statuto Studenti e Studentesse art 4).
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- Nell'irrogare le sanzioni vanno sempre tenute in considerazione sia le attenuanti (come la condotta precedente dell'alunno) sia le aggravanti (la reiterazione).
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
- Nel sottolineare che la funzione educativa della sanzione disciplinare deve essere quella di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, a discrezione dei Consigli di Classe, che esaminano i diversi episodi e valutano le conseguenti azioni disciplinari. Le mancanze disciplinari si riferiscono a comportamenti messi in atto in contesti scolastici sia durante l'ordinaria attività didattica sia in attività svolte al fuori dell'edificio scolastico.





- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica dalle lezioni

sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

● **Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, ad un apposito Organo di Garanzia d'Istituto.**

Gli organi competenti a comminare la sanzione sono:

- il docente di classe
- il Dirigente Scolastico
- il Consiglio di Classe
- l'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore:

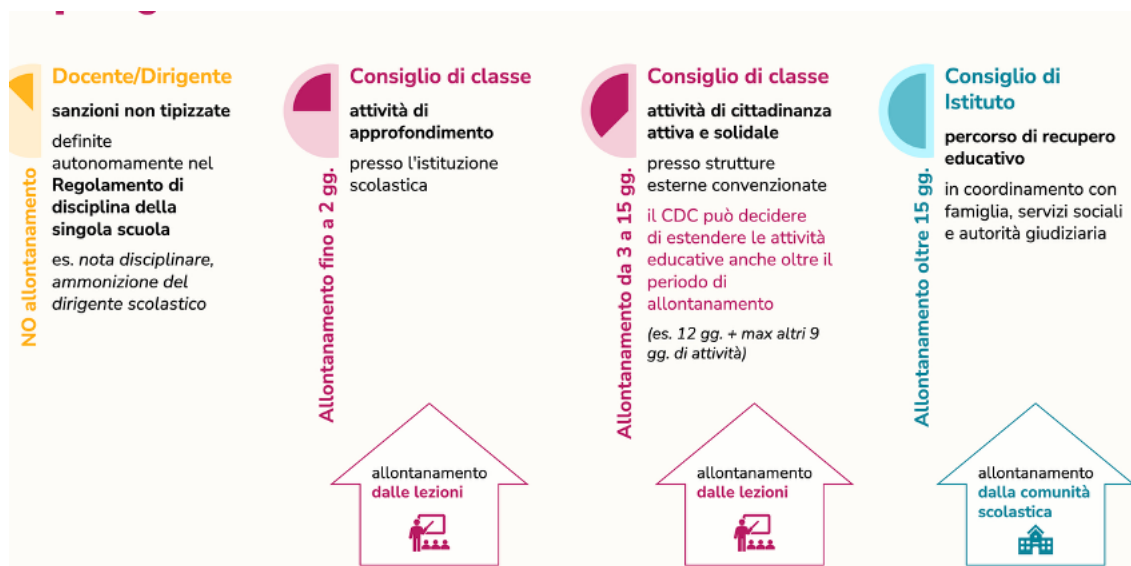
- Richiamo verbale
- Annotazione sul registro di classe elettronico
- Convocazione dei genitori
- Ammonizione del Dirigente Scolastico verbale o scritta
- Sospensione con obbligo di frequenza





- Nel periodo di allontanamento non superiore a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.
- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (ved. Art 8 ter DPR 134). In attesa che tali strutture siano certificate e si costituisca l'elenco presso l'USR le attività si svolgeranno a scuola.
- Nei periodi di allontanamento superiore a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

SANZIONI TIPIZZATE





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

Allontanamento dalle lezioni

Organo competente: **CONSIGLIO DI CLASSE**

Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari

Da 1 a 2 giorni

Delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati

Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe

DPR n. 249/1998
Art. 4, co. 8 e 8-
bis

**Fra 3 e 15
giorni**

Delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato

Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe

DPR n. 249/1998
Art. 4, co. 8, 8-
ter, 8*quater*, 8-
quinqies
Art. 6, co. 3-*bis*



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



Allontanamento dalla comunità scolastica

Organo competente: **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola

**Superiore
a 15 giorni,
ma non
fino al
termine
dell'anno
scolastico**

La scuola promuove, in coordinamento con le famiglie e, ove necessario anche con i servizi sociale e le autorità giudiziaria, un percorso di recupero mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per quanto possibile si prevede un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe

DPR n. 249/1998

Art. 4, co. 8-
sexies e 9

**Fino al
termine
dell'anno
scolastico**

Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (*nei casi meno gravi*)

Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

DPR n. 249/1998

Art. 4, co. 9-*bis*

**Esclusione
dallo
scrutinio o
dall'Esame**

Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (*nei casi più gravi*)

Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

DPR n. 249/1998

Art. 4, co. 9-*bis* e
9-*ter*





Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

I comportamenti che configurano provvedimenti disciplinari, le relative sanzioni previste e gli Organi competenti ad applicarle, sono rappresentati nella seguente tabella:

Comportamenti sanzionabili	Sanzione	Organo competente	Procedure
Comportamenti tesi a disturbare l'attività didattica.	Ammonizione scritta	Docente curricolare	Annotazione sul registro di classe e/o comunicazione scritta ai genitori Dopo 3 annotazioni sul registro, il coordinatore ha facoltà di richiedere che lo studente sia accompagnato dai genitori.
Frequenza irregolare	Ammonizione orale Ammonizione scritta	Docente Curricolare Dirigente Scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione da parte del D. S.
Superamento del limite fissato al numero dei ritardi e/o seconde ore (2 a bimestre)	Ammonizione scritta	Docente curricolare che registra il 3° ritardo Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori Ammissione autorizzata dal D. S.
Assenze, assenze di massa o ritardi ingiustificati	Ammonizione scritta Nota disciplinare	Docente curricolare Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori Eventuali reiterazioni influiranno sul voto di condotta





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

Inserimento delle riprese su Facebook o Messenger o altri siti social network.	Sospensione da 1 a 10 giorni	Docente curricolare Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione del Consiglio di Classe Denuncia all'autorità giudiziaria
Fumo	Ammonizione scritta sul registro di classe. Sospensione con obbligo di frequenza dalle lezioni da 1 a 5 giorni. Sanzione amministrativa.	Consiglio di Classe Dirigente scolastico Referente per il fumo	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe
Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto	Ammonizione scritta Sospensione da 1 a 7 giorni in base alla gravità del caso	Docente curricolare	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe
Atteggiamenti offensivi verso i docenti e il personale della scuola	Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente curricolare Consiglio di Classe	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe
Atteggiamenti offensivi o insulti verso i compagni	Ammonizione scritta	Docente curricolare	Annotazione sul registro di classe Comunicazione scritta ai genitori
Atti di violenza e/o aggressione, Atti di bullismo e cyberbullismo	Sospensione da 2 a 7 giorni	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe Comunicazione ai genitori Convocazione del Consiglio di Classe ed eventuale



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



			comunicazione alla autorità competente
Atti di violenza e/o aggressione, Atti di bullismo e cyberbullismo reiterati	Sospensione da 7 a 15 giorni	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione del Consiglio di Classe ed eventuale comunicazione alla autorità competente
Atteggiamenti offensivi verso qualunque forma di diversità	Ammonizione scritta	Docente curricolare Consiglio di Classe	Annotazione sul registro di classe. Comunicazione e/o convocazione dei genitori. Convocazione del Consiglio di Classe
Danneggiamento intenzionale dell'arredo scolastico, delle attrezzature, ecc.	Sospensione da 1 a 3 giorni e risarcimento del danno	Docente curricolare Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe
commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.	sospensione da 15 giorni	Consiglio di classe Dirigente Scolastico Organo di Garanzia	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe
nei casi di recidiva (per i casi sopra detti), di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento	allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, o nei casi meno gravi, allontanamento	Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

responsabile e tempestivo dello studente.	fino al termine dell'anno scolastico.		
nei casi di recidiva (per i casi sopra detti), di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente.	allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, o nei casi meno gravi, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe Comunicazione e/o convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di Classe
Uso non autorizzato dello smartphone o dispositivo analogo durante l'orario scolastico.			
Prima violazione al divieto	Annotazione nel RE e consegna del cellulare nell'apposita postazione fino al termine delle lezioni e contatto telefonico al genitore da parte del docente presente in classe.	Docente	
Seconda violazione al divieto	Annotazione nel RE e ammonizione della Dirigente e consegna del cellulare al genitore entro la fine delle lezioni.	Docente Coordinatore ufficio presidenza	
Terza violazione al divieto	Annotazione nel RE, convocazione del genitore e contestuale consegna del cellulare, predisposizione di un lavoro di educazione civica da esporre alla classe, su valutazione del consiglio di	Consiglio di classe, dirigente, organo di garanzia.	



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



	classe sospensione di un giorno con obbligo di frequenza.		
Quarta violazione al divieto	Sospensione di due/tre giorni con o senza obbligo di frequenza su attenta valutazione del consiglio di classe, e voto di comportamento non superiore al 7.	Consiglio di classe, Dirigente, Organo di garanzia	
Quinta violazione al divieto	Dopo attenta valutazione del consiglio di classe valutazione di una sospensione di giorni superiori a 5 con/senza obbligo di frequenza. Voto di comportamento non superiore al 6 con conseguente sospensione del giudizio e discussione dell'elaborato di educazione civica.	Consiglio di classe, Dirigente, Organo di garanzia	

TITOLO 6 – ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Consiglio di Istituto

- Il consiglio d'Istituto è regolarmente convocato dal Dirigente Scolastico in base agli art.5 - 6 del D.P.R. 416/74 e dagli art. 8 – 10 del D.L. 297/94.
- Il consiglio d'Istituto si riunisce in via ordinaria con cadenza mensile. Le delibere del C.d.I. vengono affisse bacheca.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



- Il C.d.I. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il programma annuale, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico, delibera in merito all'adozione e alle modifiche del Regolamento interno dell'Istituto; definisce gli indirizzi generali del POF; adotta il POF; indica i criteri generali relativi alle formazioni delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi e al coordinamento organizzativo del Consiglio di Classe.

Art. 2 - Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto

- La Giunta Esecutiva è costituita su espressione del Consiglio d'Istituto secondo le normative vigenti.
- È convocata dal Dirigente Scolastico di norma con cinque giorni di preavviso.
- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.
- Esegue le delibere del Consiglio d'Istituto.

Art. 3 - Organo di garanzia

L'organo di garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento:

- L'organo competente di garanzia interno, composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un Docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un genitore (il Presidente del Consiglio d'Istituto) e da un alunno (eletto nella Consulta provinciale), terrà conto che il potere disciplinare nei confronti dell'alunno ha il fine di garantire e tutelare l'integrità della prestazione didattica e, altresì, di rendere ciascun alunno responsabile del rispetto dei propri e degli altrui diritti e doveri.
- Gli interventi disciplinari saranno improntati al rispetto della personalità dell'alunno e alla tutela di tutte le componenti della comunità scolastica e sono finalizzati al recupero di comportamenti consapevolmente corretti e al miglioramento della partecipazione alla vita della comunità scolastica.
- La Commissione di Garanzia si riunisce entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso su convocazione del Presidente e, raccolti tutti gli elementi utili, decide entro 8 giorni dalla prima convocazione.





- La Commissione di garanzia, su richiesta degli interessati, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento contenuto nel
- D.P.R. n. 249/98 e successive modificazioni.

Art. 4 - Collegio dei Docenti

- La convocazione è predisposta dal Dirigente Scolastico secondo il piano annuale delle attività. Su richiesta di un terzo dei componenti, o per altre motivazioni, possono essere convocati Collegi Docenti straordinari. Il Collegio Docenti deve essere convocato almeno cinque giorni prima, è composto da tutti i docenti dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:
- Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo –didattico elabora il Piano dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa, il sistema di valutazione, i progetti d'Istituto, il piano di aggiornamento, il piano di integrazione degli alunni portatori di handicap;
- La seduta è valida se è presente la maggioranza degli aventi diritto.
- Le delibere sono valide se approvate dalla maggioranza dei presenti.

Art. 5 - Comitato di Valutazione del servizio dei Docenti

- Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta se ne presenti la necessità e alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti ai sensi dell'art.58 del D.P.R. 31/5/74 n. 417.

Art. 6 - Il Consiglio di classe

- Il consiglio di classe è regolato dall'art. 3 del D.P.R. 416/74 e dall'art. 15 del D.L.297/94
- È convocato dal Dirigente Scolastico per sua iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza delle sue componenti. La richiesta scritta deve contenere: data, ora e o.d.g.





- Il Consiglio di classe con la sola componente docente svolge la funzione di organismo di progettazione e di programmazione didattico – educativa di percorsi formativi curricolari, extracurricolari, educativi; di valutazione degli esiti degli apprendimenti.
- Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:
- L'individuazione dei bisogni degli alunni.
- La definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di comportamenti comuni nell'ambito delle verifiche e delle valutazioni.
- L'accettazione delle decisioni della maggioranza e riserbo sulle riunioni e su quanto in esse è stato detto.
- Fanno parte altresì, del Consiglio di Classe della scuola secondaria di II grado, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti e due rappresentanti degli alunni eletti in ogni classe. Il Consiglio di Classe con la componente Docenti, genitori e alunni si riunisce due volte all'anno.





TITOLO 7 – PREVENZIONE E SICUREZZA

Art. 1 - Accesso di estranei ai locali scolastici

- Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
- Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
- Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
- Durante le attività didattiche, l'ingresso dei genitori a scuola è consentito in caso di effettiva necessità, in occasione di uscite anticipate del figlio/a, colloquio concordato con il docente, accesso alla segreteria negli orari previsti. Per ragioni di sicurezza ed al fine di garantire una sorveglianza efficace anche durante i momenti di pausa, si invitano i genitori ad evitare di recarsi a scuola nelle fasce orarie di svolgimento delle ricreazioni.
- Chiunque ha la possibilità di consultare l'albo d'Istituto per la consultazione degli atti esposti durante le ore di apertura della scuola; può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
- I tecnici che operano alle dipendenze delle Amministrazioni Provinciali possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni previa comunicazione al Dirigente Scolastico o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 2 - Circolazione di mezzi all'interno dell'area scolastica

- È consentito l'accesso con la macchina nel cortile dell'istituto scolastico ai genitori o chi ne fa le veci, di alunni portatori di handicap.
- L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della scuola sono riservati al personale scolastico che dovrà parcheggiare solo negli stalli indicati.





- I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali furti o danni a carico dei mezzi medesimi.
- I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.

Art. 3 - Rischio ed emergenza

Tra il personale interno devono essere individuati gli Addetti al Servizio di Prevenzione Protezione dell'Istituto con il compito di:

- individuare situazioni di possibile rischio/pericolo sia all'interno dell'edificio sia nell'area di





pertinenza/utilizzo e segnalare al Dirigente Scolastico;

- verificare che i dispositivi antincendio siano soggetti ai previsti controlli;
- curare che le uscite di emergenza siano sempre sgombre e funzionanti;
- coordinare annualmente due esercitazioni di simulata uscita in emergenza (di norma, all'inizio dell'anno scolastico e in primavera);

Art. 4 - Obblighi dei lavoratori

Tutto il personale deve operare con riguardo alla tutela della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni

Ogni lavoratore deve:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti.
- Utilizzare correttamente i materiali, le apparecchiature, gli utensili, le attrezzature eventuali dispositivi di sicurezza.
- Segnalare ai preposti eventuali deficienze delle attrezzature/apparecchiature e ogni condizione di pericolo di cui venga a conoscenza.
- Adoperarsi in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre la situazione di pericolo, dandone tempestiva informazione ai preposti e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione dispositivi di sicurezza o segnaletici.
- Non compiere di propria iniziativa atti o operazioni di non competenza che possano compromettere la propria o l'altrui sicurezza.
- Contribuire, insieme al datore di lavoro e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



Art. 5 - Somministrazione di farmaci

- Nell'ambiente scolastico devono essere disponibili solo i parafarmaci per le eventuali medicazioni di pronto soccorso.
- Per casi particolari relativi a motivi terapeutici di assoluta necessità, che richiedano da parte degli alunni l'assunzione di farmaci durante l'orario di frequenza, i genitori devono consegnare agli insegnanti dichiarazione del medico curante che attesti l'indispensabile assunzione del farmaco negli orari richiesti, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile o necessaria.
- Richiesta scritta per la somministrazione firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, con esonero di responsabilità riferita alla scuola e agli insegnanti.





TITOLO 8– UTILIZZO DEI LOCALI e ACCESSO AI SERVIZI

- I locali dell'Istituto per il normale svolgimento delle attività didattiche sono aperti tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 14.30 per il corso diurno, dalle 17.30 alle 21.00/22.00 per il corso serale.
- Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, la scuola è aperta dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Art. 1 - Uso dei laboratori

- L'uso del laboratorio è consentito esclusivamente a fini didattici.
- Gli studenti possono accedere ai laboratori, solo se accompagnati dal docente.
- La presenza in laboratorio, in qualsiasi ora, deve essere registrata sull'apposito registro presente nel laboratorio stesso.
- L'installazione e l'utilizzo di eventuali attrezzature/software diversi da quelli in dotazione al laboratorio deve essere preventivamente concordata con il docente responsabile del laboratorio, il quale provvederà, d'accordo con il tecnico, a dotare il laboratorio dell'attrezzatura richiesta con le relative licenze d'uso. I nomi dei responsabili dei laboratori sono indicati sul sito della scuola.
- Gli alunni sono direttamente responsabili delle attrezzature loro assegnate durante lo svolgimento delle attività di laboratorio, nonché della loro presenza sulla rete internet. Non è consentito in nessun modo manomettere e/o modificare le impostazioni delle attrezzature presenti in laboratorio senza l'autorizzazione del responsabile o del tecnico del laboratorio. Gli insegnanti hanno l'obbligo di vigilare sull'attività degli alunni durante la permanenza in laboratorio.
- Per l'utilizzo delle strumentazioni del laboratorio, e/o per eventuali problemi nel loro utilizzo, rivolgersi al personale tecnico.
- Nel laboratorio non è consentito mangiare, bere, e/o tenere comportamenti che possono causare danni alle attrezzature.
- Tutte le attrezzature e le postazioni del laboratorio devono essere lasciate, al termine dell'attività, nello stato in cui si trovano al momento dell'arrivo della classe. Pertanto, si raccomanda di spegnere i computer al termine dell'utilizzo, e di lasciare il laboratorio pulito e in ordine.
- Per una migliore organizzazione dei dati all'interno dei computer si raccomanda di salvare i propri file solo sulle cartelle personali dell'utente (desktop, download, documenti), e non nelle cartelle dei programmi o del





sistema operativo. Periodicamente, i tecnici di laboratorio potranno provvedere alla rimozione di tutti i file salvati in posizioni improprie.

Art. 2- Regolamento laboratori chimica e biologia

- L'attenzione alla sicurezza costituisce un fattore imprescindibile ed è considerato pratica integrante all'attività laboratoriale. Tutte le attività, come previsto dal Dlgs 81/08 e successive integrazioni, devono essere svolte in condizioni di sicurezza personale ed ambientale è SEMPRE necessario seguire ATTENTAMENTE le seguenti disposizioni generali.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



● È OBBLIGATORIO:

- Indossare il camice, che deve essere sempre tenuto chiuso, appena si entra in laboratorio;
- Seguire fedelmente le procedure degli esperimenti, le istruzioni dei docenti e le indicazioni delle dispense e dei testi senza prendere nessuna iniziativa personale;
- Leggere attentamente le etichette dei prodotti da utilizzare, con particolare attenzione per i pittogrammi e le corrispondenti frasi H (frasi di rischio) e P (consigli di prudenza). In caso di dubbio si devono consultare le tabelle e le schede di sicurezza presenti in laboratorio o contattare i docenti e il tecnico;
- Raccogliere i capelli dietro la nuca, se troppo lunghi, soprattutto se si lavora con fiamme libere;
- Indossare, quando necessario, gli occhiali e/o i guanti di protezione presenti in laboratorio;
- Spegnerne i Bunsen quando nell'esercitazione è previsto l'utilizzo di liquidi infiammabili;
- Nella diluizione degli acidi versare prima dell'acqua distillata nel recipiente e poi aggiungere lentamente l'acido all'acqua e mai viceversa;
- Usare con cura le attrezzature e le apparecchiature seguendo le indicazioni dei docenti;
- Lavorare sotto cappa aspirante con i vetri di sicurezza abbassati quando si sviluppano vapori o fumi;
- Chiedere informazioni e consigli ogniqualvolta ci siano dubbi o incertezze su come operare;
- Lavarsi le mani a conclusione di ogni esercitazione;
- Tenere pulito e in ordine il bancone di lavoro.
- NB: l'utilizzo degli sgabelli (o sedie) è consentito solo nelle fasi di preparazione delle attività o nel momento di lezioni teoriche, mentre, durante l'esecuzione degli esperimenti (quindi anche nei momenti di attesa), per ragioni di sicurezza si deve stare in piedi e gli sgabelli vanno messi sotto i banconi;

È VIETATO:

- Accedere ai locali adibiti a laboratorio in assenza del docente;
- Dirigere l'apertura delle provette o di qualsiasi altro recipiente di reazione verso sé o i vicini;
- Abbandonare la postazione di lavoro quando è in corso un esperimento;
- Assaggiare qualsiasi sostanza (inclusa l'acqua deionizzata o distillata);
- Toccare con le mani i prodotti chimici (in caso di contatto accidentale bisogna rivolgersi immediatamente ai docenti o al tecnico);
- Usare la bocca per prelevare liquidi mediante le pipette;
- Mangiare o bere;



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



- Lasciare oggetti e vetreria sparsi per il laboratorio;
- Toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche;
- Muoversi troppo bruscamente, correre e urtare i compagni;
- Ostacolare il passaggio tra i banconi con zaini, borse, cartelle.
- È permesso portare sul bancone di lavoro solo il quaderno, il testo e la cancelleria (in laboratorio bisogna depositare tutto ciò nell'apposita area predisposta).
- Portare qualsiasi reagente o apparecchiatura fuori dal laboratorio;
- Utilizzare il telefono cellulare se non per scopi didattici. Il suo utilizzo non autorizzato sarà sanzionato immediatamente con una nota disciplinare.

È IMPORTANTE:

- Segnalare all'inizio dell'anno eventuali allergie ai docenti;
- Maneggiare con cura gli oggetti di vetro, segnalando immediatamente ai docenti o al tecnico la vetreria che presenti crepe o scheggiature;
- Usare le pinze con gli oggetti caldi evitando di poggiarli su superfici fredde;
- Aprire i contenitori lontano dagli occhi. Una volta aperti, i contenitori vanno richiusi appena possibile;
- Non mettere il naso direttamente sui recipienti da cui si sviluppano gas o vapori;
- Utilizzare una bacchetta di vetro per versare un liquido in modo da evitare schizzi pericolosi;
- Prelevare piccole quantità dei reagenti, non superando mai le quantità indicate anche per minimizzare
- l'inquinamento e la produzione di rifiuti;
- In caso di rovesciamento di reagenti sul bancone di lavoro avvertire immediatamente i docenti o il tecnico in modo da provvedere alla loro eliminazione;
- Riferire all'insegnante qualsiasi situazione anomala;
- Non gettare i reattivi di scarto o i prodotti degli esperimenti nei lavandini ma seguire le indicazioni di corretto smaltimento utilizzando opportuni contenitori di raccolta. Gli scarti non pericolosi possono essere versati nei lavandini solo facendovi scorrere molta acqua;
- Abbandonare il laboratorio in caso di allarme, attenendosi alle disposizioni di evacuazione definite dal responsabile della sicurezza;
- Rispettare rigorosamente gli orari di lavoro.





Art. 3 - Palestra Scolastica

Prefazione

Il presente regolamento è stato redatto allo scopo di garantire un utilizzo sicuro, ordinato e rispettoso della palestra scolastica e del campo polivalente da parte di tutti gli utenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene.

- Ambito di Applicazione

Il presente regolamento si applica a tutti gli utenti della palestra scolastica, compresi:

1. Studenti
2. Insegnanti
3. Personale ATA
4. Associazioni sportive esterne
5. Altri soggetti autorizzati

- Orari di Apertura e Chiusura

Seguono l'orario scolastico in vigore.

1. Utilizzo degli Spogliatoi
2. È vietato lasciare oggetti di valore incustoditi.
3. È vietato l'utilizzo delle docce.
4. Gli spogliatoi devono essere lasciati puliti e in ordine dopo l'utilizzo.

- Comportamento all'interno della Palestra e del Campo Polivalente:

1. È obbligatorio indossare abbigliamento e calzature sportive adeguate.
2. È vietato compiere movimenti bruschi nei luoghi indicati, senza la supervisione del docente.
3. È vietato mangiare, bere e fumare all'interno della palestra.
4. È vietato introdurre animali all'interno della palestra.
5. È obbligatorio rispettare le attrezzature e utilizzarle correttamente.
6. È vietato apporre scritte o disegni sulle pareti.
7. È vietato utilizzare sostanze stupefacenti o alcoliche.
8. È obbligatorio collaborare con il personale scolastico per garantire la sicurezza di tutti.





• **Manutenzione e Pulizia**

Tutti gli utenti sono tenuti a contribuire alla pulizia della palestra, riponendo le attrezzature al loro posto e gettando i rifiuti nei cestini.

In caso di danneggiamento delle attrezzature, è obbligatorio segnalarlo immediatamente al personale scolastico.

• **Sanzioni**

In caso di violazione del presente regolamento, verranno applicate le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale e/o scritto;
- sospensione dall'utilizzo della palestra per le classi coinvolte;
- segnalazione alla DS e ai genitori.

• **Responsabilità**

La scuola declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o furti che possano verificarsi all'interno della palestra.

• **Disposizioni Finali**

Il presente regolamento può essere modificato in qualsiasi momento dalla Dirigente Scolastica.

Art. 4 - Biblioteca di istituto e libri di testo in comodato d'uso

Libri in comodato della biblioteca d'istituto

Il prestito dei libri è limitato solamente a due testi per un periodo di tempo di quindici giorni.

- È consentito il rinnovo del prestito per altri quindici giorni solo se il libro non è stato richiesto da altri.





- In caso di smarrimento del testo, l'utente è tenuto al risarcimento dell'intero costo aggiornato al prezzo del mercato attuale.
- Il prestito è consentito solo nelle ore di apertura della biblioteca, secondo le modalità stabilite dai responsabili.
- L'attività di prestito dei libri di testo cessa ogni anno scolastico al 31 maggio. Tutti i testi devono essere riconsegnati entro il 10 Giugno. È prevista la possibilità di prestito estivo per gli studenti di cui il docente si renda garante.
- Gli studenti della classe quinta possono disporre dei testi fino alla conclusione degli esami di stato purché un docente della commissione d'esame faccia da garante, apponendo di proprio pugno la firma sulla scheda – prestito del libro.
- La biblioteca è aperta la mattina secondo l'orario stabilito ad inizio anno.

Libri di testo in comodato d'uso

L'Istituto nei primi giorni di settembre attiva il servizio di assegnazione dei libri di testo in comodato d'uso. Il Regolamento specifico è visibile nell'area dedicata nel sito della scuola.

Art. 5 - Utilizzo degli elementi di arredo

Divanetti

- **Utilizzo Esclusivamente Didattico:** I divani componibili possono essere utilizzati esclusivamente per scopi didattici. Questo significa che dovrebbero essere impiegati per attività di insegnamento, discussioni, gruppi di studio o altre attività correlate all'apprendimento. Non dovranno per nessun motivo essere portati nei corridoi o spostati dalla loro locazione senza l'autorizzazione di un docente.
- **Comportamento Rispettoso:** Gli studenti devono mantenere un comportamento rispettoso nei confronti degli arredi, evitando di danneggiare o sporcare i divani.

Tutti i comportamenti non rispettosi verranno segnalati dai rispettivi docenti e se necessario sanzionati.

È molto importante che gli studenti seguano meticolosamente le istruzioni degli insegnanti riguardo all'utilizzo corretto dei divani.

- **Sicurezza e Norme di Igiene:** I divani saranno igienizzati regolarmente e mantenuti in buone condizioni. Inoltre, è importante rispettare le norme di sicurezza, come evitare di saltare o arrampicarsi sui divani.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



- **Accesso Limitato:** L'accesso ai divani componibili dovrebbe essere limitato agli studenti durante le ore di lezione o quando è necessario per attività didattiche. Non dovrebbero essere utilizzati come posti a sedere casuali o per scopi diversi dall'apprendimento.

Armadi

- **Assegnazione e Scopo:** Ogni gruppo di 2 o 3 studenti ha diritto a un armadietto in condivisione. L'armadietto è riservato al deposito esclusivo di materiali personali relativi all'attività scolastica, come libri, quaderni e giubbotti. Non è consentito depositare cibi, liquidi o sostanze pericolose.

I docenti e il personale preposto potranno in qualsiasi momento chiedere agli studenti di verificare il contenuto dell'armadietto se necessario.

Non è consentito lasciare nell'armadietto oggetti di valore, per i quali la scuola non si riterrà responsabile in caso di furto o smarrimento.

- **Chiusura con Lucchetto:** Gli armadietti sono predisposti per la chiusura con lucchetto, ma non viene autorizzato l'uso del lucchetto personale.
- **Vietato Scambiare o Cedere:** È proibito scambiare o cedere l'armadietto assegnato ad altri studenti.
- **Tenuta e Responsabilità:** Gli studenti sono responsabili della tenuta interna dell'armadietto. Non devono scrivere su di esso né danneggiarlo.
- **Riconsegna e Controlli:** Alla fine dell'anno scolastico o in caso di trasferimento, lo studente deve riconsegnare l'armadietto vuoto. La scuola può controllare il contenuto dell'armadietto in presenza dello studente.

Librerie

La libreria di classe è stata creata per fornire agli studenti un accesso facile e costante ai libri di testo e di lettura, facilitando così lo studio e la ricerca.





Norme di Utilizzo:

- **Scopo della libreria:**

La libreria è destinata principalmente alla consultazione dei libri di testo durante le ore di lezione e per lo studio individuale.

In alcuni casi, a discrezione del docente, sarà possibile richiedere il prestito di un libro di testo.

- **Accesso alla libreria:**

L'accesso alla libreria è consentito a tutti gli studenti della classe, sotto la supervisione del docente. Per il prestito di un libro di testo è necessaria l'autorizzazione del docente.

- **Cura dei libri:**

I libri di testo devono essere trattati con la massima cura.

È vietato scrivere, sottolineare o danneggiare in qualsiasi modo i libri.

I libri devono essere riposti con cura sugli scaffali al termine dell'utilizzo.

- **Prestito dei libri:**

Il prestito dei libri di testo è consentito solo in casi eccezionali e con l'autorizzazione del docente. La durata del prestito sarà definita dal docente e non potrà superare un determinato periodo.

I libri prestati dovranno essere restituiti in perfette condizioni entro la data stabilita.

- **Perdita o danneggiamento:**

In caso di perdita o danneggiamento di un libro di testo, lo studente o i suoi genitori saranno tenuti a risarcire il danno o a sostituire il libro.

Sanzioni: In caso di violazione del presente regolamento, verranno applicate le sanzioni previste dal regolamento di disciplina della scuola.

Art. 6 - Utilizzo dei Dispositivi Digitali Forniti dalla Scuola

Premesse



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



L'Istituto, al fine di favorire l'innovazione didattica e l'acquisizione di competenze digitali, mette a disposizione degli studenti dispositivi digitali (tablet e PC) da utilizzare durante le attività didattiche in classe. Il presente regolamento definisce le norme di utilizzo di tali dispositivi, al fine di garantirne un uso corretto, efficiente e rispettoso.

Disposizioni Generali

- **Scopo:** Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'utilizzo dei dispositivi digitali forniti dalla scuola, al fine di ottimizzare l'esperienza di apprendimento degli studenti.
- **Ambito di applicazione:** Il regolamento si applica a tutti gli studenti dell'Istituto che utilizzano i dispositivi digitali forniti dalla scuola.
- **Custodia e responsabilità:**

I dispositivi digitali rimangono di proprietà dell'Istituto e devono essere restituiti integri al termine del periodo di utilizzo.

Gli studenti sono responsabili della custodia dei dispositivi assegnati e di eventuali danni causati da un uso improprio o da negligenza.

In caso di danneggiamento o smarrimento, lo studente o i suoi genitori saranno tenuti a risarcire l'Istituto.

1. - Assegnazione del carrello

Ogni carrello portapc sarà assegnato alla classe previa prenotazione, ma fisicamente sarà conservato in aule preposte.

Al termine del periodo di utilizzo, il carrello dovrà essere riconsegnato in perfette condizioni di pulizia e funzionamento.

2. – Norme di utilizzo del carrello e della stazione podcast

Il carrello portapc e la stazione podcast dovrà essere portata in aula dal docente che ne richiede l'uso e lo stesso sarà tenuto alla compilazione dell'apposito registro.

Il carrello può essere utilizzato esclusivamente per trasportare laptop e altri dispositivi elettronici. È vietato caricare sul carrello oggetti pesanti, fragili o pericolosi.

Il carrello e la stazione podcast deve essere maneggiato con cura, evitando urti e scossoni. È vietato lasciare incustodito il carrello in qualsiasi momento.





Una volta finito l'utilizzo, il docente dovrà occuparsi di riporre in modo ordinato i dispositivi mobili nel carrello e di riportare lo stesso e la stazione podcast nel locale di alloggio.

3. - Norme di Utilizzo dei dispositivi

Utilizzo esclusivo per fini didattici: I dispositivi devono essere utilizzati esclusivamente per attività didattiche, come indicato dai docenti.

Rispetto delle regole: Gli studenti sono tenuti a rispettare le indicazioni dei docenti e le norme di comportamento stabilite dall'Istituto.

Accesso a internet: L'accesso a internet è consentito esclusivamente per le attività didattiche previste e sotto la supervisione del docente.

È vietato l'accesso a siti web con contenuti violenti, discriminatori, pornografici o comunque non idonei all'ambiente scolastico.

È vietato l'utilizzo di applicazioni di messaggistica istantanea e social network durante le attività didattiche.
Configurazione: È vietato modificare la configurazione dei dispositivi o installare software non autorizzati.
Pulizia: Per motivi igienici e di sicurezza, è proibito mangiare o bere durante l'utilizzo dei dispositivi.

Carica e manutenzione: Al termine dell'uso, gli studenti dovranno riporre in modo corretto e accurato il dispositivo all'interno dello specifico slot nel carrello

4. - Responsabilità

Ogni classe è responsabile del carrello, del dispositivo assegnato e delle stazioni podcast durante il periodo di utilizzo.

In caso di danni la classe responsabile sarà tenuta al risarcimento.

Ogni studente è responsabile del proprio laptop e degli altri dispositivi elettronici a loro assegnati.

5. - Sanzioni

In caso di violazione del presente regolamento, verranno applicate le seguenti sanzioni:

Ritiro del dispositivo: Il dispositivo potrà essere temporaneamente ritirato.

Comunicazione ai genitori: Verranno informati i genitori dello studente.





Altre sanzioni disciplinari: Saranno applicate le sanzioni previste dal regolamento di disciplina della scuola.

Allegato 1 - Segnalazione di danni

In caso di danni, il docente dovrà compilare il modulo di segnalazione allegato al presente regolamento e consegnarlo in vicepresidenza, insieme al dispositivo mobile danneggiato.

Sarà compito del docente o del collaboratore della Dirigente Scolastica comunicare alle famiglie l'accaduto ed eventuali sanzioni.

Art. 7 - Distributori automatici di bevande e di alimenti

Premesso che i distributori automatici di bevande ed alimenti sono un servizio offerto dalla scuola, a disposizione di tutti i componenti la comunità scolastica, si precisa che essi vanno utilizzati in maniera corretta e in modo da non disturbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Allo scopo di regolamentare il servizio di accesso ed utilizzo dei suddetti distributori da parte degli studenti, vengono disposte le seguenti regole:

Art.1. Gli studenti possono utilizzare i distributori all'ingresso, nei locali della scuola, dalle 8:15-8:25 e prelevare ciò che riterranno necessario per la pausa di metà mattinata (intervallo). Non si potrà uscire dalle classi per recarsi ai distributori durante le lezioni salvo casi di necessità assoluta e improrogabili.

Art.2. È fatto divieto assoluto di sostare nei pressi dei distributori o recarsi presso gli stessi durante il cambio dell'ora e/o durante il trasferimento delle classi presso i laboratori, la palestra ecc.

Art.3. Non è permesso sostare nei pressi del distributore oltre il tempo strettamente necessario per il prelievo/consumazione per non creare situazioni di confusione e disordine che rendano impossibile l'ordinato e sereno svolgimento delle attività didattiche. Le bottiglie di plastica, le buste ed altri materiali/involucri dovranno rigorosamente essere smaltiti usando i cestini della raccolta differenziata.

Art.4. Durante l'intervallo è consentito l'accesso ai distributori in modo ordinato, non affollando gli spazi limitrofi e senza creare confusione.

Art.5. La consumazione deve essere fatta prestando estrema attenzione a non sporcare e depositando i materiali di scarto negli appositi contenitori posti nei pressi del distributore.





Art.6. È assolutamente vietato manomettere o, comunque utilizzare in maniera impropria il distributore al fine di conservarne la funzionalità e la sicurezza di utilizzo. La mancanza dell'osservanza di tale norma può comportare sanzione disciplinare e l'eventuale rimozione del distributore stesso dall'istituto.

Art.7. Le violazioni di cui agli artt. precedenti potranno essere segnalate al D.S. o a un suo delegato, dai docenti e/o dai collaboratori scolastici preposti alla vigilanza e comporteranno l'applicazione nei confronti del trasgressore di un provvedimento disciplinare (ammonimento scritto sul registro di classe con immediata comunicazione alle famiglie), rilevante ai fini della valutazione della condotta.

Art.8. La violazione di cui all'art. 5 comporterà per lo studente, oltre l'applicazione del provvedimento di cui all'art. 7 l'obbligo di pulizia degli spazi sporcati, sotto la vigilanza del collaboratore scolastico.

Art.9. La violazione di cui all'art .6 comporterà per lo studente, oltre l'applicazione del provvedimento di cui all'art.7, l'obbligo del risarcimento del danno prodotto.





TITOLO 9 – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- I viaggi di istruzione sono programmati dai Consigli di Classe ed organizzati dai docenti incaricati per tale attività.
- Gli organizzatori dovranno comunicare tempestivamente agli studenti e alle loro famiglie gli itinerari proposti con il preventivo di spesa giudicato conveniente che dovrà contenere: - spese di trasporto - spese di vitto ed alloggio- spese per eventuali guide o accompagnatori e mezzi di trasporto in loco. Ogni ulteriore modifica del preventivo di spesa dovrà essere parimenti comunicata agli studenti e alle famiglie.
- Dal canto loro gli alunni, entro il termine assegnato, dovranno comunicare l'adesione alla proposta atta a consentire l'organizzazione del viaggio. Coloro che vi hanno aderito dovranno adempiere alle formalità richieste e, dopo il pagamento dell'importo convenuto, non avranno diritto di ottenere il rimborso della quota salvo il caso di documentata, oggettiva impossibilità di partecipare, per fatti sopraggiunti.
- I viaggi di istruzione prevedono la presenza di docenti accompagnatori. Durante l'intero periodo di permanenza fuori sede, il Regolamento di Istituto conserva piena validità e gli studenti devono tenere un comportamento corretto che rispetti le finalità didattiche ed educative dell'iniziativa. I comportamenti scorretti sono sanzionabili (si ricorda peraltro che la normativa stabilisce che il voto di condotta tenga conto anche del comportamento tenuto durante tutte le attività didattiche fuori sede), secondo quanto previsto dal presente regolamento e lo studente potrà incorrere nella esclusione dalla partecipazione alle uscite e ai viaggi di istruzione, secondo il giudizio espresso dal Consiglio di classe, perché già incorso in comportamenti contrari ai suoi doveri che abbiano dato luogo a sanzioni comminate nell'anno in corso e in quello precedente più gravi dell'ammonizione scritta.

Doveri degli alunni

- Non allontanarsi mai dal gruppo-classe ed informare i Docenti accompagnatori di ogni problema che dovesse insorgere per tutta la durata del viaggio (partenza, soste, spostamenti, soggiorno in albergo, visite, ritorno).
- Tenere un comportamento corretto e prudente, che eviti danni a persone e cose.
- Conoscere in dettaglio il programma di ogni giornata, gli spostamenti e le iniziative prese dai Docenti, il recapito telefonico e l'indirizzo preciso dell'albergo.





- Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso.
- Non bere bevande alcoliche, non gettare oggetti dalle finestre, non lasciare incustoditi denaro, telefono cellulare ed oggetti di valore, non smarrire il documento di identità.
- Non usare sostanze stupefacenti.
- Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata evitando di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti, conservando un comportamento corretto e rispettoso.
- In caso di gravi inosservanze delle regole, gli accompagnatori valuteranno il diritto dello/gli studente/i alla





prosecuzione del viaggio di istruzione e, dopo tempestiva comunicazione alla famiglia, ne potranno predisporre immediatamente il rientro (con accompagnamento di un docente), con spese a totale carico della famiglia dello studente inosservante. La durata e le modalità dei viaggi di istruzione saranno conformi a

quanto deliberato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

TITOLO 10- STRALCIO DAI DECRETI DELEGATI

Art. 1 - Assemblee Studentesche

- Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea come da articoli 42-43-44 del D.P.R. 416/1974 e art. 13 del D.L. 297 del 16/04/1994.
- Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'Istituto e si svolgono in locali forniti dalla scuola.
- È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto e una di classe al mese, nei limiti: la prima di un numero di ore pari alla durata della giornata scolastica, la seconda di due ore; l'assemblea di classe non può essere tenuta in concomitanza dell'assemblea d'Istituto; altra assemblea mensile potrà svolgersi fuori dall'orario scolastico. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (dal 10 maggio in poi).
- Alle assemblee d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
- L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 50% più 1 del Comitato Studentesco o del 10% dell'intera studentesca, con richiesta scritta che specifichi, con almeno cinque giorni di anticipo, data di convocazione, luogo, ordine del giorno. Qualora fosse richiesta la partecipazione di esperti, la richiesta deve essere formulata sempre come sopra, ma con cinque giorni di preavviso in modo da permettere la convocazione del Consiglio d'Istituto che è l'organo deputato ad esprimersi in merito. Nel caso in cui l'assemblea sia richiesta dal comitato studentesco, si richiede che l'o.d.g. si ritenga approvato se la metà più 1 degli studenti è favorevole; l'Assemblea di classe è convocata su richiesta del 50% più 1 degli studenti della classe con le stesse modalità dell'assemblea d'Istituto (almeno 5 giorni di preavviso).





- Durante lo svolgimento delle assemblee, è sospesa qualsiasi attività didattica. Il Dirigente scolastico, tramite circolare, comunicherà a studenti, famiglie e personale, la data e il luogo fisico di svolgimento dell'assemblea all'interno dei locali della scuola.
- L'assemblea è sempre preceduta dall'appello in classe a cura del docente della prima ora, successivamente gli studenti, accompagnati dal docente, si recano presso il locale individuato per lo svolgimento dell'incontro; trattati tutti i punti all'ordine del giorno, non prima di due ore dall'inizio dell'assemblea, essi devono lasciare l'edificio in maniera ordinata, evitando di sostare nelle aree adiacenti di pertinenza dell'istituto.
- L'assemblea studentesca è un momento autogestito dagli studenti: i rappresentanti di Istituto, ovvero coloro i quali presiedono la riunione, devono garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e, quindi, disciplinarne lo svolgimento, devono inoltre redigere il verbale da inviare entro tre giorni all'indirizzo email della scuola.
- Per poter autorizzare le assemblee studentesche, è richiesta una partecipazione minima del 50% degli studenti, a dimostrazione di un diffuso interesse verso questo tipo di iniziativa.





- La Dirigente Scolastica o un suo delegato, constatata l'impossibilità a svolgere l'assemblea, può ordinarne lo scioglimento.

Art. 2 - Comitato Studentesco

- Il Comitato Studentesco d'Istituto è espressione dei rappresentanti eletti nei consigli di classe ed è costituito da: uno studente delle classi prime, uno studente delle classi seconde, due studenti delle classi terze, due studenti delle classi quarte, due studenti delle classi quinte.
- Il Comitato Studentesco, oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge (convocazione dell'assemblea), può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Compatibilmente con la sua disponibilità e con le esigenze della scuola, il Dirigente Scolastico previa deliberazione del Consiglio d'Istituto e con preavviso di 5 giorni potrà consentire di volta in volta l'uso di un locale scolastico per le riunioni del Comitato Studentesco da tenersi fuori dall'orario di lezione.
- Il Comitato Studentesco redige un documento della riunione, che firmato da almeno il 50% più 1 dei suoi membri, va consegnato al Dirigente Scolastico e/o agli studenti riuniti in assemblea

Art. 3 - Assemblee dei Genitori (Modalità di convocazione e svolgimento)

- I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea come da art. 45 del D.P.R. 416/74 e da art. 15 del D.L.297/94.
- Le assemblee dei genitori nei consigli di classe possono essere di sezione, di classe o d'Istituto.
- I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto.
- Le assemblee che si svolgono all'interno della scuola devono essere autorizzate dalla Presidenza e la richiesta di convocazione, con data, ora di svolgimento e relativo o.d.g, deve essere inoltrata almeno 5 giorni prima.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



Art. 4 - Vita della comunità scolastica

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 5 – Diritti

- a. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- b. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c. Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.





- d.** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento.
- e.** Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o loro genitori.
- f.** Gli studenti hanno il diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- g.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- a.** Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità.
- b.** Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
- c.** Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



- d.** La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap.
- e.** La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- f.** Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- g.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e d'istituto.
- h.** I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 6 - Doveri

- a.** Gli studenti sono tenuti a frequentare le attività scolastiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- b.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
- c.** L'abbigliamento degli studenti e delle studentesse deve essere consono al contesto scolastico e adeguato alle attività proposte. La misura non è volta in alcun modo alla limitazione della libertà espressiva individuale, che anzi rappresenta una life skill che l'Istituto Angioy incoraggia anche nella sua forma non verbale, ma è volta invece a garantire il decoro ed il rispetto dovuto alla scuola intesa come ambiente educativo e luogo istituzionale.
- d.** Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto e ad accettare tutte le norme che regolano la vigilanza nei loro confronti
- e.** Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- f.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita della scuola





Art. 7 - Disciplina

- a.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati.
- b.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento delle responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- c.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- d.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- e.** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- f.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- g.** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
- h.** Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- i.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- j.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.





k. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 8 - Impugnazioni

a. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4 comma g, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, comma 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

b. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma a è ammesso ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori della scuola media entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

c. L'organo di garanzia di cui al comma b decide, su richiesta degli studenti della scuola superiore o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto, per la scuola secondaria superiore, da due studenti designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'amministrazione scolastica periferica.

Art. 9 - Disposizioni finali

- I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

- Il presente regolamento e i documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica sono a disposizione degli studenti.





REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Il presente Regolamento è da intendersi come parte integrante del vigente Regolamento di Istituto

Visti	gli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
tenuto conto	della Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
tenuto conto	della direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
tenuto conto	della direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
vista	la direttiva MIUR n.1455/06;
visto	il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
tenuto conto	delle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
visti	gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
visti	gli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.





vista la Legge n.71/2017

VISTO la L. n.70/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

l'art.4 ccomma 2bis: "Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità con alle linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

1.PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Tutti gli studi svolti in diversi ambiti a livello internazionale, hanno evidenziato che l'unica arma davvero efficace per contrastare il bullismo e il cyberbullismo è la prevenzione, attraverso un approccio integrato di responsabilizzazione delle principali agenzie educative, la famiglia e la scuola. Quest'ultima, presidio di legalità, attraverso l'azione educativa e formativa rappresenta la più importante risorsa per il conseguimento degli obiettivi della lotta al bullismo e al cyberbullismo, "... alle scuole, infatti, in quanto istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate". (da Linee di orientamento MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo)

Questo Regolamento inoltre risponde alle disposizioni legislative a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo.

Art. 4 comma 3 Legge n. 71 del 29 maggio 2017: ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

2.ASPETTI DEFINITORI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto





che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola. Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate.

BULLISMO DIRETTO

Si manifesta attraverso azioni violente esplicite sia fisiche come picchiare spingere far cadere, sia verbali come insulti e prese in giro persistenti.

BULLISMO INDIRETTO

Si manifesta attraverso azioni violente che mirano a danneggiare le relazioni della vittima con gli altri come la diffusione di calunnie, l'esclusione dal gruppo o il sistematico isolamento.

CYBERBULLISMO

Quando il bullismo avviene tramite internet.

Gli elementi del bullismo sono:

reiterazione: gli atti di bullismo sono ripetuti nel tempo

Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- Pianificazione: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere;
- Potere: il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi;
- Rigidità: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- Gruppo: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang";
- Paura: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:





- fisico: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- relazionale: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Il cyberbullismo è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole, in genere nel gruppo dei pari.

Caratteristiche del cyberbullismo:

- o L'impatto: la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online)
- o Il possibile anonimato: chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile.
- o L'assenza di confini spaziali: il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (la vittima può essere raggiungibile anche a casa).
- o L'assenza di limiti temporali: il cyberbullismo può avvenire a ogni ora del giorno e della notte.
- o L'assenza di empatia: non vedendo le reazioni della sua vittima alle sue aggressioni, il cyberbullo non è mai totalmente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e questo ostacola ancor di più la possibilità per lui di provare empatia - o rimorso a posteriori -, per ciò che ha fatto, se non viene aiutato ad esserne consapevole da un amico, da un insegnante o da altri.

Rientrano nel cyberbullismo le seguenti situazioni:

- Mancato rispetto delle netiquette: in ambito informatico il termine Netiquette (o "Internet netiquette") viene utilizzato per riferirsi a tutta quella serie di norme e regole di comportamento che non sono imposte per legge, ma che spettano alla buona coscienza di ciascun utente su internet;
- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al





punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità

- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line
- Sexting: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Il nostro Istituto dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità, le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'azione formativa rivolta agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale della scuola, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

3.RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

L'Istituto dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente e Ata;
- promuove azioni di sensibilizzazione riguardo fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- favorisce la partecipazione ad azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- predispone sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto "face to face", anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.

IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso incontri che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale volti anche alla prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare incontri di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID);
- si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti (anche attraverso strumenti on line) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- prevede all'interno del PTOF la possibile partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento e formazione, in materia di Cittadinanza digitale consapevole e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo;
- progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze utili all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;
- coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I DOCENTI:

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola o dal web.

I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, proposte dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto;
- conoscono le sanzioni previste dal presente regolamento – parte integrante del Regolamento d'Istituto – nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

GLI ALUNNI:

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano.
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/ cyberbullismo, psicologo della scuola, docenti, etc...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

4.SEGNALAZIONE DI CASI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto, qualora vengano a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, ne devono dare informazione immediata al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente, a questo punto, attiva nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di bullismo/cyberbullismo, le fasi della procedura come di seguito indicate, al fine di individuare e mettere in atto provvedimenti non di carattere punitivo ma educativo, e di sanzionarli sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente Regolamento.

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti denunciati

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

TERZA FASE: azioni e possibili provvedimenti

- Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI



- Comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altri...)
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione);
- Convocazione straordinaria del Consiglio di classe
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo
- Valutazione di un intervento personalizzato, che abbia come obiettivi lo sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, l'aumento della positività, l'evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, lo sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Premesso che un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l'uso di smartphone e tablet sulla rete internet, poiché il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web, che ne comporta un'automatica potenziale condivisione globale delle stesse, si riporta quanto segue

TABELLA SINOTTICA INFRAZIONE/SANZIONE

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE





L'alunno, nonostante il divieto, utilizza dispositivi elettronici durante le ore di lezione o durante una verifica scritta per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.) o effettua riprese audio, foto o video, senza previa autorizzazione	Ritiro temporaneo del cellulare Nota sul registro di classe In caso di uso reiterato, *provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti (v. pag. 9)	Docente e/o C.d.C
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe Convocazione del C.d.C. per valutare la gravità del fatto commesso * Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti (v. pag. 9)	Docente e/o C.d.C (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo
L'alunno usa insulti, termini volgari e offensivi ai danni di altri studenti; ricorre ad atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli Questi comportamenti vengono diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc	* Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti (v. pag. 9)	CdC (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo





L'alunno fa ricorso alla violenza all'interno di una discussione, mettendo in pericolo l'incolumità altrui L'alunno fa ricorso all'utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. L'alunno fa ricorso alla propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone Questi comportamenti vengono diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc	* Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti (v. pag. 9)	CdC (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo
L'alunno danneggia volontariamente strutture, attrezzature e beni della scuola (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne.) Questi comportamenti vengono diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc	* Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti (v. pag. 9)	CdC (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo

*Provvedimen disciplinari educa vi, da individuare e concordare all'interno degli organi competen :

- Discussione in classe e ristabilimento delle regole di comportamento.
- Incontri con il personale specializzato del SERT sia individuali (Counselling) che rivolti all'intera classe o agli alunni coinvolti.
- Lettera di scuse da parte del bullo o cyberbullo
- Azioni di tutoraggio dei compagni più deboli
- Percorsi di studio individuali mirati all'approfondimento del fenomeno, anche con la produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi in oggetto e conseguente relazione informativa rivolta alla classe.





ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Giovanni Maria Angioy"
Via Costituente - 09013 CARBONIA (Su)

t: 0781 66 04 06 - w: <https://istitutoangioy.edu.it>
m: catd020007@istruzione.it
pec: catd020007@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 81003250925 - Cod. Mecc: CATD020007
Cod. Univoco Ufficio: UF4NDF

Anno Scolastico
2025/2026

- Partecipazione ad attività di gruppo su temi relativi ad argomenti strategici che invitano a parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla famiglia...) e successiva discussione in classe.
- Partecipazione guidata ad azioni di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, quali collaborazione al riordino di materiali bibliotecari, o presso enti del terzo settore.
- Partecipazione ad iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- Obbligo alla frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale.
- Sospensione dalle lezioni (i giorni di sospensione fino a 15 giorni sono deliberati dal C.d.C.)



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA E
COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI